San Gemini



San Gemini è il borgo delle acque, quelle naturali e quella minerale per cui è noto. Fonti e ruscelli attraversano un territorio ricco di profumi e di colori, dove predomina il vivere

lento, fatto di passeggiate tra antichi vicoli, di incontri senza fretta nei chiostri, nelle piazze e di sapori genuini.

Giardini, nicchie e balconi fioriti ingentiliscono la pietra che evoca – in un labirinto di stradine, scalinate e archi – un Medioevo che perdura nell'atmosfera cittadina, nella Giostra dell'Arme, negli affreschi delle



numerose chiese e nel panorama che si gode dalle mura cittadine aperto sulla Vallata Ternana e sui Monti Martani.



Il tour del borgo inizia da **Porta Romana**, imponente porta sulla via principale, Via Roma. Alla sua destra si trova il **Palazzo dei Principi di Santacroce** e sull'omonima piazza sorge il **Duomo di San Gemine** del XII secolo sotto il cui altare è custodita

l'urna con le reliquie attribuite al santo. Proseguendo il percorso si giunge in **Piazza San Francesco**, la piazza principale, in cui si trova il **Palazzo Comunale**, **Palazzo Canova** in alto (dimora del famoso scultore che



possedeva anche molte terre nei dintorni) e la maestosa **Chiesa di San Francesco** del XIII secolo, con annesso chiostro del convento dei francescani. Entrando attraverso Porta Burgi, si raggiunge la parte più antica della città, detta **Rocca**, che presenta incantevoli vicoli ad archi. Lungo il percorso si scorge l'imponente **Palazzo Vecchio** o Pretorio del XII–XIII secolo, simbolo e

antica sede del libero comune di San Gemini. A sinistra si trova il settecentesco **Palazzo Zanassi** e a destra la trecentesca **Torre**

Esperia. Sulla piazza si trova la Chiesa di San Carlo del XIV-XV secolo a navata unica con un'edicola della Vergine. Raggiungendo Piazza Garibaldi e accedendo da una viuzza sulla destra si scorge la Chiesa di San Giovanni Battista dell'XI secolo con un elegante portale a cornice cosmatesca. Passando lungo le antiche mura ed ammirando il panorama, si arriva all' ex



convento di Santa Maria Maddalena, oggi sede dell'Archivio storico e di un'aula multimediale. Salendo in via del Tribunale si giunge nei pressi di una Domus Romana di cui restano dei mosaici di grande pregio; proseguendo si arriva al Museo dell'Opera di Guido Calori sede di una ricca collezione di dipinti e sculture dell'artista e poi alla Chiesa di Santa Caterina nei cui sotterranei si trovano delle cisterne romane. Poco fuori dalle mura cittadine si erge l'Abbazia di San Nicolò. La sua facciata squadrata e asimmetrica è collegata a una torre campanaria di epoca più antica. Il suo portale originale fu venduto nel 1936 al Metropolitan Museum di New York; quello attuale è una copia fedelissima. Fuori Porta Romana, scendendo, si giunge al Geolab, museo interattivo di Scienze della Terra, opera di Piero Angela e di Paco Lanciano.

www.turismosangemini.it